

INVESTIMENTI**MADE IN ITALY**

Investindustrial punta su Guala Closures: via all'Opa parziale

Parte una nuova fase per Piazza Affari e, probabilmente, per diverse altre Borse europee: quella dei cosiddetti «private investment in public equity», cioè partecipazioni finanziarie acquisite dagli investitori sulla base di studi approfonditi di analisi tecnica e fondamentale sulle società quotate. A iniziare il nuovo trend, che probabilmente terrà banco nei prossimi mesi anche su altre aziende, è il veicolo Special Packaging Solutions Investments, che fa capo a Investindustrial, uno dei maggiori investitori private equity del mercato.

Il gruppo, fondato dall'imprenditore Andrea Bonomi, ha lanciato un'offerta pubblica di acquisto volontaria parziale sui tappi Guala Closures. L'offerta è al prezzo di 6 euro per azione ordinaria finalizzata ad acquisire fino al 20% circa dei diritti di voto (22,6% dei diritti economici).

La strategia di investimento di Investindustrial è focalizzata principalmente in investimenti sul segmento mid-market europeo, con particolare attenzione all'area geografica sud europea. Nella sua posizione di socio di minoranza, Investindustrial sosterrà il processo di crescita di Guala Closures, sulla base della strategia presentata dall'attuale management, supportandola nel cogliere le future opportunità di crescita, anche per linee esterne.

«Investindustrial è ben bilanciata fra capitale investito e liquidità e nei prossimi tre anni investirà 5 miliardi di euro e stimiamo che almeno 2,5 miliardi saranno investiti in Italia.

Sono convinto che il Paese saprà superare questa difficile fase e tornare a crescere» ha spiegato Andrea Bonomi, managing principal dell'industrial advisory board di Investindustrial. L'operazione rientra nella logica del gruppo di investire in Italia sia con operazioni industriali, sia, in misura minore, con un'ottica finanziaria acquisendo quote di minoranza in società quotate, come già fatto in passato per esempio con Aeroporti di Bologna.

Investindustrial (affiancata dall'advisor Lazard e da BonelliErede) intende offrire agli attuali azionisti la possibilità di disinvestire parte delle proprie partecipazioni a condizioni più favorevoli rispetto a quelle derivanti dall'andamento medio delle negoziazioni delle azioni Guala Closures registrato nell'ultimo periodo, in particolare in un contesto di mercato caratterizzato dalla diffusione della pandemia. Da tempo Guala Closures era una delle aziende inespresse di Piazza Affari. Leader mondiale del proprio settore, lo sbarco in Borsa non aveva portato fortuna al titolo, che viaggiava lontano dai massimi a 10 euro. Al listing l'azienda valeva 630 milioni contro una capitalizzazione attuale di 391 milioni. La società è internazionalizzata e in Italia genera solo il 10% delle entrate. Periodicamente erano circolate indiscrezioni su private equityinteressati al gruppo: circolavano i nomi di Astorg e Advent, ma alla fine è stata Investindustrial a muoversi. Tra i soci ci sono Marco Giovannini (24,27%) e i fondi Peninsula (8,81%), Amber (6,43%) e Alantra (5,91%).

—Carlo Festa

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Andrea Bonomi.
Fondatore di
Investindustrial:
lanciata Opa
parziale su Guala

